

F.PETRIĆ

LETTERA A FULVIO
ORSINO

A ROMA MODENA
27.VII.1577.

Pa. 2476. 4105. p. 47. alleg. 17

all' Illmo. Cardinale, a Roma
M. et R. ^{mo} Amio q. d.

Io non ho mai potuto parlare scritto a V. S. ho però sempre honorato. Datte è rivivito il nome et il onore suo singolare che con stiga me co tutti gli huomini di questo paese. Ho una prima lettera a quella quale venata prima volta a quella riverenza et spero sarà fortunata et che nasce da persona che merita di esser favorisa da tutto il mondo non che da V. S. che ama tutti i simili a se. La Signora Aquilina nostra miracosa di tutte le donne e per la incomparabile dottrina della lingua volgare latina e greca e per la filosofia e Poetica e per la musica e per la danza et altre virtù singolari dell'animo e per la bellezza et grazie corporali arde di desiderio di rinovare et di mandare a possersi la memoria del vostro suo Sr. Maria nostra che fu già si caro devotore a casa Ferrarese, et ha raccolto molte sue commissioni con animo di farle tramandare. Abbiamo pensato che V. S. come quella che è potrà favorire questo suo nobile e pio desiderio et mandarle alcuna cosa di detto nostro, con delle notizie dello suo studio come di quello dello Sr. mo. Card. di Spira et che V. S. per la sua nobiltà et cortesia non vorrà marcare; et io la supplico quanto posso, confidando che non meno onore la si cortese per questa merita. volissima Signora di quello che fu a me in comunicarmi già lo Sr. Gio. et il Damascio. Et se io per questo le restai obligato. et se mi una questo nuovo obligo uederà ogni termine. Le dico con ogni compiacimento et. S. Dio che le doni ogni contento.

Di Modena alli 27. luglio 1577.

Di V. S. aff. et aff. ^{mo} ^{mo}
Giovanni Battista